

DA 802 MILIONI

Va in porto l'aumento Bper per le filiali di Intesa-Ubi

ADESIONI BEN OLTRE IL 90% PER MODENA, CHE CHIUDE LA RICAPITALIZZAZIONE DA 802 MILIONI

Va in porto l'aumento della Bper

Buona risposta del mercato malgrado l'aggravarsi della pandemia. A inizio 2021 l'acquisto delle filiali da Intesa. Entro fine anno l'assemblea straordinaria sullo statuto

DI LUCA GUALTIERI

Oggi andrà in porto uno dei pochissimi aumenti di capitale lanciati in Piazza Affari nell'anno del Covid. A borsa chiusa si chiuderà infatti il rafforzamento da 802 milioni deliberato dalla Bper per finanziare l'acquisto degli sportelli di Intesa Sanpaolo nell'ambito dell'operazione Ubi. Già alla vigilia le aspettative erano positive. Secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, le adesioni avrebbero abbondantemente superato la soglia del 90% e potrebbero avvicinarsi a quel 99,77% che l'istituto modenese aveva raggiunto al termine della ricapitalizzazione da 750 milioni del 2014. Per l'eventuale inoptato comunque entrerà in azione il consorzio che vede Mediobanca come sole global coordinator e joint bookrunner, Bofa e Citigroup come co-global coordinator e joint bookrunner, Jp Morgan come senior joint bo-

okrunner; e Santander, Barclays, Bbp Paribas, Crédit Agricole, Equita, Intermonte, Mainfirst e Mps Capital Services come joint bookrunner.

L'aumento è da considerarsi un tassello importante della strategia seguita da Bper in questo 2020. L'istituto guidato da Alessandro Vandelli si è infatti candidato a comprare i 532 sportelli che Intesa Sanpaolo dovrà mettere sul mercato dopo l'acquisto di Ubi Banca. L'operazione (che dovrebbe essere finalizzata all'inizio del

le l'aumento sarà del 50%) e di proiettarsi definitivamente tra i pesi medio-grandi del sistema bancario italiano. Dopo Carife e Unipol Banca però non è escluso che nei prossimi mesi Bper ragioni su qualche altra acquisizione nell'ambito di

quel consolidamento che molti si attendono nel settore del credito. Si vedrà peraltro se, digerita la rete ex Ubi, il gruppo modenese metterà nel mirino altri target. C'è infatti chi ritiene che, scenario macroeconomico permettendo, l'istituto potrebbe effettuare un nuovo deal già nella seconda metà del 2021. Il candidato favorito per gli analisti è la Popolare di Sondrio di cui Unipol detiene già una piccola partecipazione (1,9%) e che ha molte affinità industriali con Modena. Senza

contare che, se il Tesoro non avesse fretta e non si presentassero altri candidati, il polo emiliano potrebbe candidarsi alla privatizzazione di Mps. Nel frattempo entro la fine dell'anno Bper sottoporrà al voto dell'assemblea straordinaria le modifiche allo statuto, propedeutiche alla nomina del nuovo consiglio d'amministrazione. (riproduzione riservata)



Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/bper

2021) consentirà a Bper di effettuare un forte balzo dimensionale (per la rete commercia-

Il Recovery è Mes...so male

SUPERBONUS 110% TUTTE LE NOVITÀ

IN EDICOLA.COM